

VERBALE DEL 15 GIUGNO 2020

L'anno 2020, il giorno **15** del mese di Giugno, il Consiglio della II Circoscrizione si è riunito in modalità videoconferenza (mediante collegamento telematico a distanza) giusta convocazione del Presidente Greco prot. **625860 del 27/05/2020** per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Savoca**, il quale alle ore **09:53** invita il Segretario, **D.ssa Lotà**, a chiamare l'appello. Risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Cardella, Guaresi, Marchese, Orilia, Savoca e Scarlata. Risultano assenti i consiglieri Serio, Tusa, Viscuso e il Presidente Greco.**

E' assistito dal Segretario **l'Esp. Contabile D.ssa Giovanna Lotà**. Redige il verbale il **Coll.re Prof. Amm.vo Sig.ra Anna Maria Ventimiglia**.

Verificata la validità del quorum strutturale, il **Presidente Savoca** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente Savoca dà la parola al **consigliere Guaresi** il quale si dice rammaricato, in quanto in questo periodo triste, i cittadini si sentono abbandonati dall'amministrazione. Gli operai della Rap, a cui va il suo elogio, purtroppo non riescono a espletare bene il loro servizio in quanto, gli incivili dei paesi limitrofi continuano a gettare, a qualsiasi ora del giorno, i loro rifiuti sul nostro territorio. Informa che domenica si trovava in via Galletti e stava inviando l'ennesima nota vocale al Presidente della Rap, in quanto tutti i consiglieri rappresentano i cittadini e non l'amministrazione e cercano di risolvere le varie criticità che sono presenti sul territorio. Nell'ennesima nota vocale informava che da 37 giorni su via Rovella alcuni cittadini incivili hanno formato una discarica a cielo aperto, che giornalmente aumenta. I residenti, stanchi che il servizio "ordinario" e "non straordinario" non viene espletato regolarmente, presi dalla rabbia e dalla paura, visto la notevole presenza di grossi ratti, hanno dato fuoco ai sacchetti. Di questo ha informato i vertici della Rap, ma nessuno è intervenuto. Lui stesso condanna chi appicca il fuoco, in quanto si sprigionano in aria diverse tossine nocive per la salute. Stamattina ha inviato un email con la quale comunicava alla Rap che se entro la giornata odierna non dovesse presentarsi nessuno, si troverà costretto a scendere per strada, insieme ai cittadini, manifestando contro il primo cittadino.

E' necessario capire come mai in 37 giorni nessuno è intervenuto. Ricorda altresì che, anche in via R. Composto, dopo quattro mesi e diversi sopralluoghi con alcuni del CDA della Rap, che avevano assicurato che avrebbero fatto l'intervento, i cittadini hanno dato fuoco ai rifiuti in quanto stanchi dei ritardi della Rap, e a causa di questo, nell'aria si è sprigionato un odore nauseabondo. Si augura che all'interno dei sacchetti non vi fosse la presenza di gatti o cani, in quanto purtroppo molti cittadini indegni fanno queste atrocità. Si dichiara contro coloro che maltrattano gli animali e invita i cittadini a rivolgersi ai canili, dove questi animali vengono accolti, pronti per essere adottati. Inoltre chiede quando riaprirà la biblioteca rionale, in quanto diversi cittadini hanno rivolto a lui questa domanda. Infine comunica che sono riapparsi i cartelli di non balneazione sulla Costa Sud e molti cittadini hanno voluto chiarimenti sia sulla pala meccanica, che sul divieto di balneazione. Purtroppo sono rimasti altri quattro scarichi fognari dei 54 presenti su 7 km di costa. A breve con il disinquinamento taglieranno gli altri quattro scarichi, che sono di acqua piovana, ma ci sono degli allacci abusivi. Ricorda durante la passata consiliatura ha chiesto con forza i controlli di quel tratto di Romagnolo, ma con questi scarichi non sarà possibile avere la balneabilità. Si augura che al più presto si possano definire questi lavori e convogliare tutte le acque nere ad Acqua dei Corsari e finalmente vedere rifiorire la Costa Sud, di cui tutti sono orgogliosi.

Il Presidente Savoca ricorda che il problema non è solo relativo ai quattro scarichi, ma è anche legato al fiume Oreto e a tutti gli allacci abusivi che scaricano lungo il fiume e vanno a riversarsi in mare, pertanto finché non debelleranno questi problemi non si avrà mai la balneabilità nelle nostre acque. In ogni caso, ritiene che la questione non sia molto chiara in quanto, il Ministero della Salute, che ha fatto i prelievi e ha esaminato le acque, ha dato parere favorevole, mentre l'Arpa Sicilia ha dato parere negativo alla balneabilità. Poiché siamo una regione a statuto speciale facciamo fede alla nostra regione. Spera che si possa trovare al più presto un accordo a questo contrasto.

Il Presidente Savoca dà la parola al **consigliere Marchese** il quale informa che venerdì sera si trovava a Mondello, tornando a casa ha percorso la strada dell'Addaura, subito dopo il cimitero dei Rotoli ha constatato che su quella via, l'impianto di pubblica illuminazione funzionava con luci a led. Ne è rimasto molto contento, ma nel contempo si chiede come mai non si fa lo stesso impianto su via Messina Marine, arteria molto transitata, dove l'illuminazione è quasi del tutto inesistente e i pochi pali illuminati non sono sufficienti a dare sicurezza ai cittadini. Pertanto invita il Presidente a sollecitare e fare accelerare la messa in opera dei pali di illuminazione a led anche in questo asse viario, molto frequentato dai cittadini e dove si

sono verificati anche degli incidenti mortali. Inoltre chiede notizie in merito alle bretelle laterali dell'autostrada che da via Giafar portano a Villabate, in quanto i pali sono spenti. L'illuminazione è sinonimo di sicurezza, sicurezza che purtroppo in questo modo non viene assicurata ai cittadini. È necessario fare un'azione pesante e suggerisce al Presidente di recarsi nei luoghi dove vi sono questi problemi, come via Pecoraino, e fare sentire la loro voce. Infine ricorda che lo spazzamento, sebbene i cittadini sporchino, non viene espletato quotidianamente e ricorda che dovrebbe essere fatto senza aspettare che i consiglieri presentino le note, in quanto è un servizio ordinario, che va dato alla città. Occorre che ci sia un programma in cui sono elencate le vie che vengono spazzate e i giorni in cui si effettua il servizio, in modo da dare risposte concrete ai cittadini.

Il Presidente Savoca constata che i consiglieri ripetono sempre le stesse cose. E' felice che all'Arenella vi sia un impianto di pubblica illuminazione funzionante, ma non capisce come mai, ancora dopo tanti anni, non si possa fare lo stesso in via Messina Marine. I cittadini hanno diritto di avere le strade illuminate per dare sicurezza e tutelare la loro incolumità. È grave che, dopo tutti questi anni, non si è ancora risolto questo grave problema. Occorre che in una città funzionino tutti i servizi, ma questo purtroppo non avviene a Palermo, soprattutto nelle periferie. Sebbene avesse inviato una nota, giorno 28 aprile, insieme ai consiglieri Cardella e Scarlata per il mancato spazzamento su diverse strade della circoscrizione, ad oggi questo servizio è totalmente assente e non hanno neanche mandato una risposta scritta per comunicare le loro motivazioni. In questo modo non si possono dare risposte concrete ai cittadini. È inconcepibile che i servizi ordinari devono diventare straordinari e i cittadini debbano vivere in un territorio dove non funzioni nulla. Se non sono in grado di fornire questi servizi, che vengano dati ai privati. Ricorda che si è recato insieme ai consiglieri Cardella e Scarlata al polo tecnico, dove sono stati informati che, dopo aver vinto una gara, la Comunità europea ha messo a disposizione 300 mila euro per iniziare i lavori di illuminazione pubblica in via Messina Marine e zone limitrofe, ma ad oggi nulla è stato fatto. Poiché quest'anno il festino di Santa Rosalia non si potrà fare, propone che i fondi possano essere utilizzati per cambiare il sistema di illuminazione di via Messina Marine, ritiene che anche la santa patrona di Palermo approverebbe.

Il Presidente Savoca dà la parola **al consigliere Scarlata** il quale si associa all'accurato intervento del Presidente Savoca, che è il grido di tutta la circoscrizione. Come detto dal consigliere Guaresi, anche a lui diversi cittadini hanno mostrato la foto del cartello di divieto di balneazione sulla costa. Si notano i cestini e il tratto della costa puliti, grazie ai ragazzi percettori del reddito di cittadinanza, pertanto li ringrazia pubblicamente, ovviamente non sa a che giorno risalisse la foto. Anche lui ritiene che l'Amg sia una nota dolente, lui stesso con una nota chiedeva la filiera relativa alla dismissione dei pali, che ritengono obsoleti e tutti gli interventi che vengono fatti in questo palo, fino alla sua ricollocazione. Ha sempre chiesto che lavori venissero svolti sul palo e come si giustifica il costo di mille euro a palo, ma ad oggi non ha ottenuto alcuna risposta. Purtroppo constata che tutte le partecipate rispondono soltanto al 10% delle note e mozioni dei consiglieri, mentre hanno l'obbligo di dare risposte scritte, dato che sono aziende appartenenti al Comune. Pertanto invita il Presidente a predisporre una nota congiunta, indirizzata a tutte le partecipate e per conoscenza al Sindaco, in cui si chiede che il consiglio desidera avere risposte scritte a tutte le note e mozioni presentate, in cui vengano descritte le motivazioni del perché i servizi non vengono espletati.

Il Presidente Savoca informa che stamattina vi erano gli operai della Reset che hanno fatto notare che il marciapiede era stracolmo di cartacce e i cestini erano pieni, questo servizio non spetta alla Reset ma alla Rap. Purtroppo, in piena estate, questi cestini dovrebbero essere puliti quotidianamente, anche se vi sono molti incivili che non rispettano le regole. E' compito della Rap mantenerli puliti. Fortunatamente i percettori del reddito, volontariamente li puliscono, anche se non spetta a loro. Si chiede come mai il Sindaco sapendo che vi è mancanza di personale alla Rap non faccia i PUC e utilizzi questi ragazzi affiancandoli laddove vi sia necessità.

Alle ore 10:30 esce dalla videoconferenza il consigliere Scarlata.

Il Presidente Savoca dà la parola **al consigliere Cardella** il quale affronta la tematica della potatura che non viene effettuata da tanto tempo e cita gli alberi in via Padre Puglisi, Viale Amedeo D'Aosta e Corso dei Mille. Sono partite tante note che sono rimaste lettera morta. I percettori del reddito di cittadinanza volevano potarli, ma lo stesso consigliere glielo ha impedito. È vergognoso che l'amministrazione è assente.

Il Presidente Savoca dà la parola **al consigliere Guaresi** il quale comunica che l'Istituto Comprensivo Giovanni Falcone allo Zen è stato vandalizzato e inoltre stamattina alle 6, passando in via Rovella, ha visto una pattuglia di carabinieri davanti la Scuola Castrogiovanni. Occorre che si prendano seri provvedimenti, visto che questi atti si verificano ormai quasi quotidianamente. Infine ritiene che sia grave che l'amministrazione non dia risposte ai consiglieri, che sono i primi che si interfacciano con i cittadini e i

primi che battagliano per risolvere le varie criticità. Pertanto anche lui si trova d'accordo a predisporre una nota in cui si chieda che vengano date risposte scritte, sia positive che negative, alle richieste che inviano i consiglieri a tutte le partecipate.

Il Presidente Savoca chiede agli uffici di predisporre urgentemente questa nota da inviare a tutte le partecipate.

Terminata la discussione il Presidente nomina scrutatori i consiglieri **Cardella, Guaresi e Marchese** e il consiglio approva. Si passa al **II punto iscritto all'OdG**: Approvazione verbali sedute precedenti.

Alle ore 10:55 rientra in videoconferenza il consigliere Scarlata.

Si dà lettura del verbale del **11 maggio 2020** si passa alla votazione dello stesso che viene approvato per appello nominale alle ore **11:01. Risultano assenti alla votazione i consiglieri Serio, Tusa, Viscuso e il Presidente Greco.**

Alle ore 11:02 il consiglio viene dichiarato chiuso.

Il Segretario

Esp. Cont. D.ssa G. Lotà

Firmato in originale

Il Presidente

VP Salvatore Savoca

Firmato in originale